

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

Panattoni. Nei rapporti commerciali, che passano fra Pisa e Roma, accade una grave anormalità; su cui preme richiamare l'attenzione del ministro.

Una merce che sia spedita da Pisa, se è trasmessa a grande velocità si arresta ad Orbetello, ove non si consente continui con i treni diretti, e là attende il treno misto dell'indomani. Se invece la merce è spedita a piccola velocità, si arresta a Grosseto; nè parte che il giorno dopo. Ciò appunto perchè, nella linea Pisa-Roma, non sono i treni merci coordinati con le trasmissioni e i consumi.

E ciò è a deplorarsi, in specie nei commerci di bestiame, di frutta, di erbaggi, così continui tra le due città. Facile è comprendere i danni che possono derivare da costesti ritardi; sia alla bontà e alla conservazione del genere; sia trattandosi di bestiame, per la mancata opportunità delle vendite.

Invito quindi il ministro, nei nuovi ordinamenti, cui egli attende nell'interesse del nostro commercio interno, a ricordare questi reclami, di cui mi fo interprete, dando modo di adeguata soddisfazione alle necessità quotidiane dei nostri commerci.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Serafini.

Serafini. Nella seduta del 3 corrente, quando si discuteva il bilancio del Ministero delle finanze, fu suscitata la questione riguardante il personale degli ex-impiegati del macinato a mercede giornaliera. La difficoltà di vedere rioccupato un numero bastantemente ragguardevole di questi ex-impiegati dipendeva appunto dal Ministero dei lavori pubblici. Fu lamentata da diversi oratori, cominciando da me, e fu accettato il mio lamento anche dall'onorevole Commissione e lo stesso onorevole ministro delle finanze convenne in ciò che si diceva, fu lamentata dico la difficoltà che trova il ministro dei lavori pubblici ad occupare quel contingente di circa 440 assegnato al detto Ministero e segnatamente alle strade ferrate.

Il Ministero delle finanze ha quasi del tutto occupato il contingente a lui assegnato di mano in mano che si sono presentati i posti, ed ora cerca nelle ricevitorie del lotto e nelle rivendite di sali e tabacchi, di occupare gli altri. Sia lode al ministro delle finanze! Ma nelle amministrazioni delle strade ferrate, nessuno o quasi nessuno è stato occupato, perchè la difficoltà che si presenta è quella dell'età, avendo questi ex-impiegati, che hanno servito 15, 20 ed anche 25 anni, superato

l'età di 35 che è ritenuta dal Ministero dei lavori pubblici come limite massimo per l'ammissione agli impieghi di tal fatta.

Veramente questo è un poco strano! La Commissione della quale io pure faceva parte e che riferì riguardo a quella categoria di 1400 ex-impiegati del macinato, ne assegnò in buona fede 435 al Ministero dei lavori pubblici, poichè non credeva che per individui che avevano servito lo- devolmente tanti anni in un'amministrazione dello Stato, potesse essere di ostacolo ad essere ammessi in un nuovo impiego il fatto di aver superato l'età di 35 anni.

Il buon senso indicava che si dovesse cumulare il servizio prestato nella milizia, nel macinato o in altra categoria d'impieghi governativi e dovesse cominciarsi a calcolare l'età dal momento che sono entrati in servizio.

Io credo che l'onorevole ministro dei lavori pubblici sia stato dettagliatamente informato di questa circostanza dell'onorevole ministro delle finanze ed anche dall'onorevole Peruzzi impegnatissimo a favore di questi disgraziati. Egli doveva parlare al certo con più autorità di me, su questo capitolo per trattare la questione, ma essendo egli assente, mi sono permesso di prendere io la parola.

Io raccomando adunque all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e spero che l'onorevole ministro delle finanze si unirà a me, acciocchè risolva la questione d'accordo, se occorre, col presidente del Consiglio, trattandosi di una questione di regolamento, non di legge; in sostanza prego che questa povera gente che ha diritto se non per legge, per equità ad essere occupata dopo che ha per lunghi anni prestato un servizio buono e pericoloso, possa ottenere quell'impiego che da tanto tempo desidera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Le osservazioni fatte dall'onorevole Panattoni hanno un fondamento di verità, ed infatti ho provveduto già ad estendere fino a Campiglia il servizio dei viaggiatori col treno 353, che era limitato fino a Cecina. Ora si vedrà; se con questa semplice modificazione si otterrà lo scopo, lasceremo le cose così, altrimenti escogiteremo qualche altro provvedimento onde lo scopo sia raggiunto.

L'onorevole Serafini mi ha parlato del personale del macinato. Infatti un gran numero di questi ex impiegati del macinato hanno fatto domanda di venire impiegati nelle ferrovie con stipendi su per giù corrispondenti a quelli che gode-